

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
 Al Sindaco del Comune di Argenta
 Al Sindaco del Comune di Comacchio
 Al Sindaco del Comune di Ostellato
 Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
 Al Sindaco del Comune di Alfonsine
 Al Sindaco del Comune di Ravenna
 Al Presidente della Provincia di Ferrara
 Al Presidente della Provincia di Ravenna
 Al Responsabile P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ferrara
 Ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: osservazioni in merito a istanza di permesso di ricerca "LA STEFANINA"
presentata da Aleanna Resources LLC ROMA

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

i Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia e Ravenna, i cui territori comprendono aree che fanno parte del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, hanno avviato il processo partecipativo per la candidatura a diventare Riserva della Biosfera MAB UNESCO: chiedendo cioè un allargamento all'attuale perimetro della Riserva.

Durante l'International Co-ordinating Council del programma MAB svoltosi a Parigi a giugno 2015, il Delta del Po è stato ufficialmente inserito in questa rete (che conta oltre 650 Riserve nel mondo e circa una dozzina in Italia): il territorio a cui si riferisce l'attuale riconoscimento comprende vari Comuni del Delta veneto e una parte del Delta emiliano in provincia di Ferrara.

Il programma UNESCO Man and Biosphere (MAB) ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone ed il loro ambiente. Le Riserve della Biosfera sono aree che comprendono ecosistemi terrestri, marini e costieri in cui si promuovono soluzioni per conciliare la conservazione della biodiversità ed il suo uso sostenibile. Oggi le aree MAB coprono una rete mondiale di 651 riserve distribuite in 120 paesi.

Il processo partecipativo che si apre oggi ha l'obiettivo di estendere il riconoscimento a diverse aree del Comune di Argenta (che rientra parzialmente nella perimetrazione già riconosciuta) e dei Comuni di Alfonsine, Cervia e Ravenna.

Il prestigioso riconoscimento darebbe ai nostri territori ulteriore prestigio, aprendo nuove possibilità di sviluppo sostenibile in termini economici, ambientali, turistici. Ecco l'importanza di avviare un percorso partecipativo – così come richiesto dall'UNESCO – affinché la richiesta di allargamento possa coinvolgere il maggior numero possibile di stakeholder.

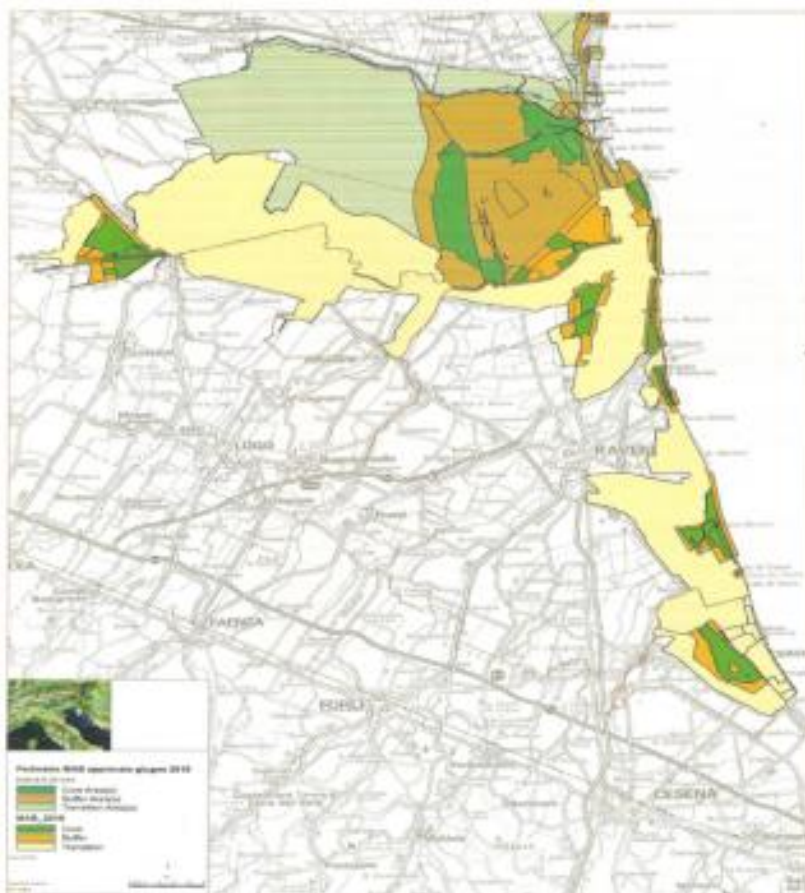
Il progetto presentato da Aleanna Resources prevede azioni antropiche che effettuano analisi del sottosuolo in prospettiva eventuale di installazione di pozzi di perforazione e/o centrali per l'estrazione degli idrocarburi all'interno della Riserva della Biosfera che

prevede una suddivisione del territorio coinvolto in tre zone interdipendenti, che mirano a soddisfare tre funzioni complementari e sinergiche: Core, Buffer e Transition.

Le zone Core (in verde nella cartina) comprendono un ecosistema strettamente protetto, che contribuisce alla conservazione di paesaggi, ecosistemi, specie e variazioni genetiche.

Le zone Core sono circondate dalle zone Buffer (in arancione nella cartina), fasce cuscinetto utilizzate per attività compatibili con solide pratiche ecologiche che possano rafforzare la ricerca scientifica, il monitoraggio, la formazione e l'istruzione.

Infine le zone Transition (in giallo nella cartina) sono la parte della Riserva in cui è consentita la maggiore attività, favorendo lo sviluppo economico, umano socio-culturale ed ecologicamente sostenibile.



Si ritiene che questa istanza precluda e pregiudichi la candidatura di questi territori all'ampliamento della Biosfera MAB Unesco nelle aree definite Core, Buffer, Transition. Qualsiasi interazione antropica con una zona di protezione speciale di importanza comunitaria e Unesco non può essere definita di lieve o modesta entità ed il progetto in questione delinea uno scenario attuale e futuro non compatibile con l'area nella quale è collocato.

Pertanto, l'istanza della società proponente va rigettata.

Argenta, 3 marzo 2017

TOSCHI RITA